



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza speciale n. 82 del 27 giugno 2024 ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020.

Interventi di ricostruzione nel Comune di Muccia

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, al n. 235, e prorogato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024, n. 327;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante “*Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, in particolare l'articolo 1, comma 412, con il quale è stato aggiunto il comma 4-octies all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2024”;

Visto il decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120, e in particolare l'articolo 11, comma 2, secondo il quale “*il Commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, individua con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto*

delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'elenco di tali interventi e opere è comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri, che può impartire direttive. Per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-commissari, responsabili di uno o più interventi, nonché individuare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 189 del 2016, il soggetto attuatore competente, che agisce sulla base delle ordinanze commissariali di cui al presente comma”;

Vista l’Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, recante “Indirizzi per l’esercizio dei poteri commissariali 2 di cui all’articolo 11, comma 2, del decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”, come modificata con Ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021 e successivamente con Ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, entrato in vigore il 1 aprile 2023 e divenuto efficace il 1 luglio 2023;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” che continua ad applicarsi *ratione temporis* per le procedure lanciate e i contratti stipulati entro il 1 luglio 2023;

Viste le Ordinanze:

(i) n. 145 del 28 giugno 2023, recante “Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”; e

(ii) n. 162 del 20 dicembre 2023, recante “Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023”;

Vista l’Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Testo Unico della Ricostruzione Privata (TURP), nonché tutte le successive ordinanze che ne hanno disposto delle correzioni, modifiche e integrazioni;

Vista l’Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 recante “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché di disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”;

Vista le note del Comune di Muccia acquisite al protocollo della Struttura Commissariale con i nn. CGRTS 18518 del 14/05/2024 e CGRTS 24949 del 24/06/2024 del Comune di Muccia, con le quali è stata richiesta l’immediata attivazione dei poteri speciali con riguardo a una serie di interventi ritenuti di particolare criticità e urgenza;

Visti gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente dagli Uffici del Comune di Muccia e dalla struttura del Sub-Commissario, come risultanti dalla relazione del sub Commissario acquisita al protocollo della Struttura Commissariale con il n. CGRTS-0025009-A-24/06/2024 e riportata all'Allegato sub 1) alla presente Ordinanza;

Considerato che dalla suddetta relazione emerge che:

(a) gli eventi sismici del 2016 hanno provocato gravissimi danneggiamenti al centro storico di Muccia, in larga parte tutelato dal Codice dei BB.CC. 42/2004 e dotato di un elevato valore, oltre che culturale, anche sociale e simbolico. In particolare, allo stato, le situazioni critiche interessano:

(1) il c.d. aggregato 1 "Via Varano", complesso edilizio ubicato lungo la via Varano nel centro storico di Muccia, con proprietà mista pubblico-privata a maggioranza privata, composto da n. 3 unità strutturali attualmente con destinazione d'uso magazzino/deposito per la parte privata e produttiva e direzionale per la parte pubblica;

(2) il c.d. aggregato 2 "Vicolo dell'Arco", complesso edilizio ubicato nel centro storico del capoluogo di Muccia, localizzato tra Vicolo dell'Arco e le corti confinanti con il fiume Chienti, connotato da pregio artistico, di proprietà mista pubblico-privata a maggioranza pubblica, composto da due unità strutturali di cui quella di proprietà comunale con destinazione in parte a sede del municipio, come deliberato dal consiglio comunale n. 51 del 21/12/2023, a conferma della precedente deliberazione di giunta municipale n. 70 del 14/10/2009, e in altra parte a funzione di rappresentanza e per lo svolgimento di attività di carattere socio-culturale destinate alla comunità;

(3) i locali adibiti a spogliatoi a servizio di impianti sportivi comunali, questi ultimi già oggetto di intervento finanziato dal bando "Secondo Piano Pluriennale degli interventi" - Fondo "Sport e Periferie";

(b) i gravi ritardi negli interventi stanno determinando un crescente progressivo ammaloramento delle richiamate strutture, ivi comprese quelle storiche, nonché delle opere provvisorie e di consolidamento, con il conseguente rischio sia di compromissione della stabilità delle singole strutture, sia di un deterioramento del loro stato di conservazione, con la crescente possibilità di danni irrimediabili a persone e cose;

(c) l'inagibilità di tali strutture ostacola sia la viabilità nel centro storico, già intrinsecamente complessa per le ridotte dimensioni degli spazi urbani, sia i lavori di recupero dei palazzi limitrofi, a causa della presenza di puntellamenti e opere provvisorie finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici prospicienti vie pubbliche, nonché per la presenza di ponteggi e aree di cantiere relativi ad interventi privati e pubblici in fase di esecuzione;

(d) l'inagibilità delle menzionate strutture contribuisce inoltre ad aggravare lo spopolamento del centro e provoca la riduzione del flusso turistico, incrementando la crisi delle attività economiche, già acuita dalla pandemia;

(e) gli aggregati 1) e 2) posseggono un riconosciuto valore storico culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio, e pertanto risultano tutelati

ai sensi del successivo art. 12, comma 1 con la conseguenza che il loro recupero, oltreché a ripristinare condizioni di agibilità e sicurezza, costituisce un'azione di salvaguardia dei valori culturali, architettonici e artistici da essi posseduti;

(f) quanto agli spogliatoi, nel corso dell'intervento già finanziato come sopra sugli impianti sportivi, è emersa la necessità di ulteriori interventi al fine, da un lato, di garantire il miglioramento del comportamento sismico della struttura, che nello stato di fatto ha un coefficiente di sicurezza pari a 0,41 valutato a mezzo di analisi di vulnerabilità sismica (documento protocollato al CGRTS n. 20242 del 24/05/2024) e, dall'altro, di allineare i requisiti di abbattimento delle barriere architettoniche e regolarizzare la rete fognaria esterna al fabbricato;

(g) tale situazione rende gli interventi oggetto della presente Ordinanza urgenti e non più procrastinabili, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, al fine di recuperare un importante patrimonio architettonico, rendendolo sicuro e pienamente fruibile sotto l'aspetto sismico restituendolo alle sue ordinarie funzioni, così da favorire la rivitalizzazione della città e, in particolare le attività amministrative, culturali, commerciali e di servizi del centro storico;

(h) la ricostruzione degli edifici del centro storico del Comune di Muccia riveste altresì carattere di criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per l'impatto che l'inagibilità di siffatte strutture esercita sulla qualità della vita dei cittadini, limitando la viabilità, determinando il protrarsi di una situazione di pericolo, e ostacolando le attività imprenditoriali ed economiche, nonché per le interconnessioni e interazioni funzionali tra la ricostruzione delle strutture di cui alla presente ordinanza e i cantieri aperti o di prossima apertura;

Considerato che, in relazione alla suddetta criticità e urgenza degli interventi, si rende necessario un programma di recupero unitario e coordinato tra le strutture interessate procedendo alla riparazione dei danni e al consolidamento sismico;

Considerato che per quanto riguarda gli aggregati si rende necessario effettuare interventi contestuali e coordinati della porzione pubblica e privata, con riguardo alle opere strutturali e alle finiture esterne e comuni (opache e trasparenti) al fine di garantire omogeneità sia materica che tipologica, lasciando ai singoli proprietari la successiva realizzazione delle finiture interne (fatto salvo interventi impiantistici e/o finiture che per giustificati motivi debbano essere eseguiti contemporaneamente alle opere strutturali);

Considerato che con riguardo all'aggregato 1) per la quota parte dei proprietari privati la modalità d'intervento è stata autorizzata tramite deleghe pervenute alla Struttura Commissariale e protocollate con nota prot. CGRTS n. 18518 del 14/05/2024;

Considerato che, con riguardo all'aggregato 2) è stata acquisita analoga autorizzazione nel 2022 dall'allora unico proprietario privato titolare di porzione dell'aggregato in oggetto ma che, successivamente, il predetto soggetto è deceduto e, come risulta dalla relazione del comune di Muccia, è attualmente aperto un procedimento di successione ereditaria, di cui non si conoscono ancora gli esiti;

Considerato, tuttavia, che la porzione privata in oggetto interferisce drasticamente sul raggiungimento dei requisiti di comportamento sismico dell'intera unità strutturale in quanto situata al piano terra e pertanto strutturalmente portante rispetto ai locali siti al piano superiore, di proprietà pubblica e a destinazione pubblicistica, così che il suo consolidamento è condizionante rispetto alla possibilità di intervenire sui locali di proprietà pubblica e si rende urgente e indifferibile l'avvio dell'intervento relativo;

Ritenuto, pertanto, che non risulta possibile attendere oltre a causa della necessità e urgenza di procedere al ripristino e al miglioramento sismico dell'immobile intero, che ospita anche la sede del Municipio, e in ragione della propedeuticità dell'intervento sulla porzione privata rispetto all'intervento sulla porzione pubblica;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrano i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 per gli interventi di ricostruzione e realizzazione delle sopracitate strutture nel Comune di Muccia;

Ritenuto pertanto di approvare gli interventi sopra indicati in Comune di Muccia, come meglio dettagliati nella Allegato sub 1) alla presente Ordinanza;

Considerato che gli interventi oggetto della presente Ordinanza richiedono le seguenti somme, calcolate in base a una stima presuntiva condivisa tra ufficio tecnico comunale, USR e struttura del Sub Commissario protocollata con nota CGRTS n. 19856 del 22/05/2024 e redatta facendo riferimento alla disciplina degli aggregati edilizi ed in particolare alla trattazione legata alla determinazione dei contributi, dei costi ammissibili a contributo ed alle modalità di calcolo degli stessi di cui agli artt. 13, 40, 41 e 42 del Testo Unico della Ricostruzione Privata:

- 1) intervento relativo all'aggregato 1), euro 2.600.000,00 di cui euro 1.809.057,70 con Ordinanza Commissariale 109/2020 (intervento individuato in allegato 1 all' ID n. 1063 e denominato "Casa Vicolo dell'Arco - ERAP") con riferimento alla parte di proprietà pubblica;
- 2) intervento relativo all'aggregato 2), euro 4.000.000,00 di cui euro 2.500.000,00 con Ordinanza Commissariale 109/2020 (intervento individuato in allegato 1 all' ID n. 716 e denominato "Sede Comunale") con riferimento alla parte di proprietà pubblica;
- 3) intervento relativo ai locali adibiti a spogliatoi degli impianti sportivi comunali, euro 168.621,60, non finanziato con precedenti ordinanze;

Considerato che si rende dunque necessario stanziare l'importo complessivo di euro 6.768.621,60, di cui euro 4.309.057,70 a valere sull'ordinanza commissariale n. 109 e i restanti euro 2.459.563,90 sulla presente ordinanza, sulla base delle valutazioni di cui sopra;

Considerato che, sulla base della citata istruttoria, occorre altresì adottare misure straordinarie, di semplificazione e coordinamento delle procedure per accelerare gli interventi di cui alla presente ordinanza;

Ritenuto di individuare, per l'intervento integrato di ricostruzione delle strutture di cui all'Allegato (1), ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale sub Commissario l'Ing. Gianluca

Loffredo in ragione della sua competenza ed esperienza professionale;

Considerato che il Comune di Muccia e l'USR Marche concordano sul fatto che l'USR svolga il ruolo di soggetto attuatore degli interventi relativi ai due aggregati, sub n. 1) e n. 2);

Ritenuto, invece, che sia possibile riconoscere al Comune di Muccia la gestione diretta dell'intervento relativo agli spogliatoi a servizio degli impianti sportivi comunali in qualità di soggetto attuatore, in quanto dotato di un Settore Servizi tecnici dotato di adeguato organico tecnico e di un'idonea capacità operativa ed esperienza per l'attuazione dell'intervento in oggetto;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, il soggetto attuatore possa essere supportato da limitate specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione e la direzione dei lavori, e che in particolare la progettazione, essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento, debba essere effettuata con la massima tempestività;

Considerato che la realizzazione degli interventi di ricostruzione deve essere effettuata in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali e assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico e che a tal fine con decreto n. 135 del 25 marzo 2021 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra il Commissario alla ricostruzione e il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per la promozione di interventi di riqualificazione energetica nei Comuni delle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), nell'ambito dei lavori di ripristino, riparazione e ricostruzione degli edifici pubblici coinvolti dai suddetti eventi;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 non osta ai principi del legislatore eurounitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto pertanto di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore agli importi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del medesimo decreto e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che l'articolo 32 della direttiva n. 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie misure di semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della realizzazione, ricostruzione, riparazione e del ripristino di strutture ed edifici oggetto della presente ordinanza;

Considerato che gli interventi di cui alla presente Ordinanza rivestono carattere di urgenza e pertanto ricorrono i presupposti per attivare le procedure negoziate senza pubblicazione del bando

di gara, ai sensi dell'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, selezionando almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione;

Ritenuto necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, derogare all'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso fino alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Considerato necessario, al fine del più efficace coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi, che gli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura e di progettazione per la ricostruzione, riparazione e ripristino, possano essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi;

Ritenuto di riconoscere, per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, la facoltà del soggetto attuatore di procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto che il soggetto attuatore possa decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate, senza bando, di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto che il soggetto attuatore possa ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023;

Ritenuto, al fine di garantire la massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, che il soggetto attuatore possa inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori, a condizione che il ricorso al doppio turno di lavorazione sia inserito nell'offerta economica;

Ritenuto di estendere, fino alla conclusione degli interventi, la disciplina di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 76 del 2020 al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati;

Considerato che la presenza di diversi interessi facenti capo a più amministrazioni rende necessaria l'attivazione della conferenza dei servizi speciale di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 e che pertanto occorre specificarne la disciplina;

Ritenuto possibile avvalersi, ove necessitasse, di un collegio consultivo tecnico per ogni singolo contratto facente parte dell'intervento unitario allo scopo di pervenire alla rapida risoluzione delle controversie finalizzata al rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma e alle interazioni tra gli interventi e, pertanto, di derogare ai limiti temporali e di importo previsti dall'articolo 6 del citato

decreto-legge n. 76 del 2020 o dalle corrispondenti disposizioni del decreto legislativo n. 36 del 2023 adottando una specifica disciplina per gli interventi oggetto della presente Ordinanza;

Visti l'articolo 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e l'articolo 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340, in base ai quali i provvedimenti commissariali, divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza e la indifferibilità di provvedere allo scopo di dare immediato impulso alle attività connesse alla ricostruzione nel Comune di Muccia;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa nella cabina di coordinamento del 26 giugno 2024 con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

DISPONE

Art. 1

(Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza)

1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è individuato e approvato come urgente e di particolare criticità il complesso unitario degli interventi di ricostruzione degli edifici e delle strutture siti in Comune di Muccia danneggiati dagli eventi sismici. I suddetti interventi sono meglio descritti nell'Allegato sub 1) alla presente Ordinanza, con il relativo cronoprogramma, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e sono di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:

(1) recupero e miglioramento sismico del c.d. aggregato 1, "Via Varano", con proprietà mista pubblico-privata a maggioranza privata, per un importo quantificato in base a una stima presuntiva condivisa tra ufficio tecnico comunale, USR e struttura del Sub Commissario, in euro 2.600.000,00, di cui euro 1.809.057,70 finanziati con Ordinanza Commissariale 109/2020 con riferimento alla parte di proprietà pubblica (intervento individuato in allegato 1 all'ID n. 1063 e denominato "Casa Vicolo dell'Arco - ERAP");

(2) recupero e miglioramento sismico del c.d. aggregato 2, "Vicolo dell'Arco", di proprietà mista pubblico-privata a maggioranza pubblica, per un importo quantificato in base a una stima presuntiva condivisa tra ufficio tecnico comunale, USR e struttura del Sub Commissario, in euro 4.000.000,00 di cui euro 2.500.000,00 finanziati con Ordinanza Commissariale 109/2020 (intervento individuato in allegato 1 all'ID n. 716 e denominato "Sede Comunale");

(3) intervento di miglioramento sismico, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento del sistema fognario, relativo ai locali adibiti a spogliatoi degli impianti sportivi comunali, per un importo quantificato in base a una stima presuntiva condivisa tra ufficio tecnico comunale, USR e struttura del Sub Commissario, in euro 168.621,60 non finanziato

con precedenti ordinanze;

2. Gli interventi di cui al comma 1 risultano di particolare criticità ed urgenza ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per i seguenti motivi, come evidenziati dalla relazione del sub Commissario redatta a seguito dell'istruttoria congiunta con USR e Comune di Muccia:

- a) gli eventi sismici del 2016 hanno provocato gravissimi danneggiamenti al centro storico di Muccia, in larga parte tutelato dal Codice dei BB.CC. 42/2004 e dotato di un elevato valore, oltre che culturale, anche sociale e simbolico, riguardando in particolare gli aggregati misti di cui al comma 1, nn. 1) e 2), dotati di un riconosciuto valore storico culturale ai sensi dell'art. 10, del vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio, con la conseguenza che il loro recupero, oltreché a ripristinare condizioni di agibilità e sicurezza, costituisce un'azione di salvaguardia dei valori culturali, architettonici e artistici da essi posseduti;
- b) i gravi ritardi negli interventi stanno determinando un crescente progressivo ammaloramento delle richiamate strutture, ivi comprese quelle storiche, nonché delle opere provvisorie e di consolidamento, con il conseguente rischio sia di compromissione della stabilità delle singole strutture, sia di un deterioramento del loro stato di conservazione, con la crescente possibilità di danni irrimediabili a persone e cose;
- c) l'inagibilità di tali strutture ostacola sia la viabilità nel centro storico, già intrinsecamente complessa per le ridotte dimensioni degli spazi urbani, sia i lavori di recupero dei palazzi limitrofi, a causa della presenza di puntellamenti e opere provvisorie finalizzate alla messa in sicurezza degli edifici prospicienti vie pubbliche, nonché per la presenza di ponteggi e aree di cantiere relativi ad interventi privati e pubblici in fase di esecuzione;
- d) l'inagibilità delle menzionate strutture contribuisce inoltre ad aggravare lo spopolamento del centro e provoca la riduzione del flusso turistico, incrementando la crisi delle attività economiche, già acuita dalla pandemia;
- e) quanto agli spogliatoi, si rende necessario sia il miglioramento del comportamento sismico della struttura, sia l'allineamento dei requisiti di abbattimento delle barriere architettoniche e la regolarizzazione della rete di scarico dei reflui esterni al fabbricato;
- f) tale situazione rende gli interventi oggetto della presente ordinanza urgenti e non più procrastinabili, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, al fine di recuperare un importante patrimonio architettonico, rendendolo sicuro e pienamente fruibile sotto l'aspetto sismico restituendolo alle sue ordinarie funzioni, così da favorire la rivitalizzazione della città e, in particolare le attività amministrative, culturali, commerciali e di servizi del centro storico;
- g) la ricostruzione degli edifici del centro storico del Comune di Muccia riveste altresì carattere di criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per l'impatto che l'inagibilità di siffatte strutture esercita sulla qualità della vita dei cittadini, limitando la viabilità, determinando il protrarsi di una situazione di pericolo, e ostacolando le attività imprenditoriali ed economiche, nonché per le interconnessioni e interazioni funzionali tra la ricostruzione delle strutture di cui alla presente ordinanza e i cantieri aperti o di prossima

apertura;

3. Al fine di assicurare la pronta attuazione degli interventi necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dai rappresentanti del Comune ed il sub Commissario, nell'Allegato sub 1) alla presente ordinanza sono indicate le singole opere e lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche.

Art. 2

(Designazione e compiti del Sub Commissario)

1. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente Ordinanza è individuato, in ragione delle sue competenze ed esperienze professionali, l'Ing. Gianluca Loffredo quale Sub Commissario.

2. Ai fini dell'attuazione della presente ordinanza il sub Commissario coordina gli interventi in oggetto.

3. Il sub Commissario, supportato dal nucleo degli esperti di cui all'articolo 5 dell'ordinanza 110 del 2020:

a) cura i rapporti con le Amministrazioni territoriali e locali, connessi alla realizzazione degli interventi nonché le relazioni con le autorità istituzionali;

b) coordina l'attuazione degli interventi assicurando il rispetto del cronoprogramma;

c) indice la conferenza di servizi speciale di cui all'articolo 6 della presente ordinanza;

d) provvede all'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata al coordinamento e alla realizzazione degli interventi, adottando i relativi atti.

Art. 3

(Individuazione dei soggetti attuatori)

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1 e ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 110 del 2020, per le motivazioni di cui in premessa, l'USR è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di cui all'articolo 1, n. 1 e n. 2 in ragione della unitarietà degli interventi e della loro complessità, mentre il Comune di Muccia è individuato come soggetto attuatore in quanto idoneo, per organizzazione interna ed esperienza, a realizzare l'intervento di cui all'articolo 1, n. 3.

2. Per le attività di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi, i soggetti attuatori possono avvalersi, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare, di professionalità individuate ai sensi dell'articolo 15, comma 6 e dell'articolo 41, comma 15 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

3. Ai fini dell'accelerazione degli interventi, i soggetti attuatori potranno eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui la direzione dei lavori di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023, nel rispetto delle norme di legge vigenti in tema di conflitto di interessi.

Art. 4

(Struttura di supporto al complesso degli interventi)

1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi, presso il soggetto attuatore può operare una struttura coordinata dal Sub Commissario.
2. La struttura di cui al comma 1 è composta da professionalità qualificate, interne ed esterne, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni culturali, individuate anche ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, secondo periodo, dell'ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interesse.
3. Le professionalità esterne di cui al comma 2, il cui costo è ricompreso nel limite del 2% dell'importo dei lavori, nelle more dell'attivazione delle Convenzioni di cui all'articolo 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020, possono essere individuate dal sub Commissario:
 - a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000,00 nel caso di affidamento di servizi ad operatori economici;
 - b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni e valutazione comparativa dei curricula, nel caso di incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
 - c) senza procedura comparativa, nelle ipotesi di cui all'articolo 2 dell'ordinanza speciale n. 29 del 31 dicembre 2021, come modificata con ordinanza speciale n. 32 del 1° febbraio 2022;
4. A seguito dell'individuazione delle professionalità esterne di cui al comma 3, il Sub Commissario, previa verifica dei requisiti, provvede alla stipula dei relativi contratti o a conferire appositi incarichi di lavoro autonomo ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Art. 5

(Modalità di esecuzione degli interventi.

Disposizioni organizzative, procedurali e autorizzative)

1. Per i motivi di cui in premessa e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 36 del 2023 e dalle ordinanze del Commissario Straordinario n. 109 e 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 secondo le seguenti modalità semplificate, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori:
 - a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è consentito l'affidamento diretto in deroga dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 36 del 2023, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;
 - b) per i contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 è consentito, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 36 del 2023, l'affidamento diretto, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;

c) per i contratti di lavori è consentito comunque ricorrere alla procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023, in deroga all'articolo 50, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 36 del 2023, e fino alla soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.

2. Il soggetto attuatore, d'intesa con il sub Commissario, individua le opere per cui applicare i processi di rendicontazione della sostenibilità degli edifici in conformità a protocolli energetico ambientali, rating system nazionali o internazionali, avendo ad obiettivo il raggiungimento delle relative certificazioni di sostenibilità.

3. Al fine di ridurre i tempi di gara, in deroga all'articolo 108 comma 3 del decreto legislativo n. 36 del 2023, il soggetto attuatore può ricorrere, indipendentemente dall'importo posto a base di gara, al criterio di aggiudicazione sulla base del prezzo più basso per lavori di importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

4. Il soggetto attuatore, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023 può affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnica ed economica. In tal caso, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione dei progetti, il soggetto attuatore autorizza l'esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto sotto riserva di legge.

5. Gli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura e di progettazione per la ricostruzione, riparazione e ripristino, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi.

6. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è facoltà del soggetto attuatore procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 per le procedure indicate dalle lettere a), b) e c) del comma 1 del presente articolo.

7. Il soggetto attuatore può decidere che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 107, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023 anche per le procedure negoziate senza bando di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

8. Il soggetto attuatore può ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

9. Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, il soggetto attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell'offerta economica.

10. Al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, l'articolo 5 del decreto-legge n. 76 del 2020 si applica fino a conclusione degli interventi di cui alla presente Ordinanza.

11. Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al sub Commissario.

12. La progettazione, oltre a quanto previsto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023, è intesa anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori.

13. Ove ne sussistano le condizioni, è possibile procedere alla realizzazione dei lavori pubblici nelle singole frazioni attraverso appalti unitari, suddivisi in lotti prestazionali o funzionali, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e come previsto dall'art. 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020.

14. Per quanto non espressamente derogato dalla presente ordinanza, agli interventi di cui alla presente Ordinanza si applicano le norme del codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 36 del 2023, le disposizioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, le disposizioni del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, ove ancora applicabili e più favorevoli.

15. Al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione degli interventi oggetto della presente ordinanza, il soggetto attuatore può procedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti, adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni della Regione o degli enti territoriali interessati e fermo restando quanto disposto in materia di tutela dei diritti dei proprietari e di indennità di esproprio. La data e l'orario del sopralluogo finalizzato alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso sono rese note a mezzo di avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni sull'Albo pretorio del Comune che assume valore di notifica a tutti i soggetti interessati.

16. Le disposizioni di cui al precedente comma 16 si applicano anche nel caso in cui si verifichi la mancata corrispondenza catastale tra la proprietà dell'opera pubblica e quella dell'area sulla quale insiste.

17. A fini acceleratori è possibile procedere in deroga al Regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267, articoli 7 e 17, e legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 13 e Titolo III, nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione.

Art. 6

(Conferenza dei servizi speciale)

1. Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa, in deroga all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è istituita la Conferenza di servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'Ordinanza

n. 110 del 2020.

2. La conferenza è indetta dal sub Commissario, che la presiede e ne dirige i lavori, i quali possono svolgersi anche in modalità telematica. La conferenza speciale si svolge, di norma, in forma simultanea e in modalità sincrona.

3. I lavori della conferenza si concludono, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data dell'indizione della stessa.

4. La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dal sub Commissario, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto del procedimento. Il dissenso manifestato in sede di conferenza dei servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

5. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in deroga all'articolo 14-quater, comma 3, della legge n. 241 del 1990, è rimessa alla decisione del Commissario, che si pronuncia entro quindici giorni, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali, ovvero previa intesa con la Regione e gli enti locali interessati, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali. Se l'intesa non è raggiunta entro sette giorni, il Commissario può comunque adottare la decisione.

6. I pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 2, sono resi dalle Amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

7. La Conferenza di cui al presente articolo opera per tutta la durata degli interventi di cui all'articolo 1.

Art. 7

(Collegio consultivo tecnico)

1. Per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione dei singoli contratti relativi all'intervento unitario, e per l'intera durata degli interventi, il soggetto attuatore, sentito il sub Commissario, può costituire il collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 215 del decreto legislativo n. 36 del 2023, con le modalità ivi previste, anche per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del

decreto legislativo n. 36 del 2023.

2. Allo scopo di garantire unitarietà e continuità nella gestione dell'intervento complessivo, ai fini della composizione del collegio consultivo tecnico di ciascun contratto di cui alla presente Ordinanza, il soggetto attuatore preferibilmente designa sempre i medesimi soggetti quali propri componenti per la partecipazione alle relative sedute, in deroga al comma 8, dell'articolo 6, del decreto-legge n. 76 del 2020 e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023.

3. In caso di disaccordo tra le parti, il presidente del collegio consultivo tecnico è nominato dal Commissario Straordinario secondo le modalità previste all'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020; in caso di mancata costituzione dell'elenco previsto dal richiamato articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020, il presidente è nominato dal Commissario straordinario con le modalità dal medesimo individuate.

4. Alle determinazioni del collegio consultivo tecnico si applica la disciplina di cui agli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

5. Il soggetto attuatore, sentito il sub Commissario, individua prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto le specifiche funzioni e i compiti del collegio consultivo tecnico. Con riferimento al compenso da riconoscere ai componenti del collegio consultivo tecnico, trova applicazione l'articolo 5, comma 5, dell'ordinanza n. 109 del 2020. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce "spese impreviste".

Art. 8 ***(Disposizioni finanziarie)***

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro complessivi euro 6.768.621,60, di cui euro 4.309.057,70 trovano copertura nell'ordinanza commissariale n. 109 e i restanti euro 2.459.563,90 nella presente ordinanza, a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta una disponibilità pari a euro 1.457.173.765,76, come da importi dettagliati all'articolo 1 della presente ordinanza.

2. L'importo da finanziare per singolo intervento è determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto.

3. Fatte salve le modifiche preventivamente individuate nei documenti di gara ed eventuali ulteriori esigenze strettamente connesse alla realizzazione della singola opera, le eventuali disponibilità finanziarie possono essere utilizzate:

a) per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate; in tal caso il sub Commissario autorizza il soggetto attuatore all'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie;

b) per il completamento di altri interventi tra quelli di cui all'articolo 1, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi; in tal caso il sub Commissario autorizza, con proprio decreto e su delega del Commissario straordinario, l'utilizzo delle disponibilità finanziarie su proposta del soggetto attuatore.

4. Ai fini di quanto previsto al comma 3:

- a) le disponibilità finanziarie su interventi relativi a singoli edifici derivanti da ribassi d'asta sono rese immediatamente disponibili nella misura dell'80% dell'importo;
- b) all'esito del collaudo sono rese disponibili tutte le disponibilità finanziarie maturate a qualsiasi titolo sul quadro economico.
5. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie di cui al comma 3 non fossero sufficienti a coprire gli scostamenti tra gli importi degli interventi programmati e quelli effettivamente derivanti dall'approvazione dei progetti e dai relativi computi metrici, ai relativi oneri si provvede con le risorse del "Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali" di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021; in tal caso, il Commissario straordinario, con proprio decreto, attribuisce le risorse necessarie per integrare la copertura finanziaria degli interventi programmati.
6. Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma 5, le eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui all'articolo 1, tornano nella disponibilità del Commissario straordinario.
7. Agli interventi in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. si applica l'articolo 8 dell'ordinanza 109 del 2020 ai fini della rideterminazione degli importi e del concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico.

Art. 9
(Entrata in vigore ed efficacia)

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto legge n.189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).
2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016.

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli



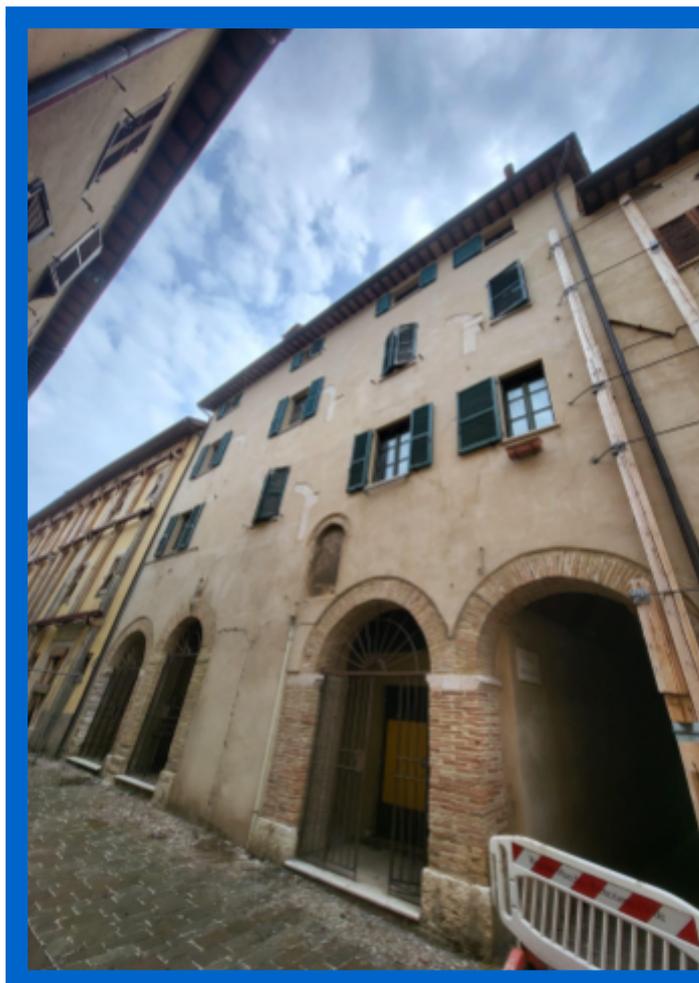
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE COMUNE DI MUCCIA (MC)

Giugno 2024





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO STORICO E DESCRIZIONE INTERVENTI	5
2.1 AGGREGATO 1 – “VIA VARANO”	5
2.2 AGGREGATO 2 – “VICOLO DELL’ARCO”	7
2.3 MIGLIORAMENTO SISMICO SPOGLIATOI IMPIANTI SPORTIVI	11
3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA	14

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

1. PREMESSA

La relazione istruttoria ha lo scopo di analizzare gli interventi proposti dall'amministrazione comunale di Muccia (MC) e sottoposti alla struttura commissariale con nota prot. CGRTS n. 18518 del 14/05/2024 e nota prot. CGRTS n. 24949 del 24/06/2024. Vengono evidenziate le criticità ed urgenze, dotazioni finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere e le deroghe specifiche per poter semplificare e accelerare i relativi tempi di attuazione. I dati a fondamento dell'istruttoria sono stati desunti dalle note e relazioni pervenute dall'amministrazione comunale di Muccia, avvalorati da incontri e sopralluoghi effettuati nel corso degli anni 2022 e 2023. La verifica della stima economica degli interventi di seguito indicati è stata condivisa con i responsabili del Comune e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche (USR Marche). Gli interventi descritti nella presente relazione istruttoria riguardano il recupero con miglioramento sismico degli aggregati misto pubblico - privati in via Varano e Vicolo dell'Arco nel centro storico del capoluogo del comune e l'intervento di miglioramento sismico del fabbricato adibito a spogliatoi dell'impianto sportivo di via Delle Piane; puntualmente descritti nei successivi paragrafi di riferimento.

Le tematiche comuni agli interventi di recupero e miglioramento sismico degli aggregati in centro storico sono le seguenti:

Per quanto concerne le criticità e urgenze richieste come presupposto per l'adozione dell'Ordinanza Speciale (in seguito O.S.) si mette in luce la necessità di:

- velocizzare il recupero e la fruibilità di edifici strategici per ripristinare il tessuto socio culturale-economico del centro storico del Comune in vista della imminente ricostruzione;
- ripristinare la funzionalità delle strade adiacenti agli edifici oggetto d'intervento;
- eliminare il pericolo derivante dall'ammaloramento delle opere provvisorie grazie all'intervento definitivo di miglioramento sismico e riparazione dei danni;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

- salvaguardare il valore culturale e artistico dei beni immobili vincolati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 attraverso progetti unitari di miglioramento sismico temperando il livello di sicurezza sismico con la tutela e valorizzazione dei BB.CC.;

Il ruolo di soggetto attuatore di entrambi gli interventi, di comune accordo con l'amministrazione comunale, è affidato all'USR Marche.

Relativamente all'intervento sulle unità immobiliari e relative pertinenze di proprietà privata il soggetto attuatore ha il compito di eseguire tutte le opere strutturali e le finiture esterne e comuni (opache e trasparenti) al fine di garantire omogeneità sia materica che tipologica, lasciando ai singoli proprietari la successiva realizzazione delle finiture interne (fatto salvo interventi impiantistici e/o di finiture che per giustificati motivi debbano essere eseguiti contemporaneamente alle opere strutturali), mentre per le unità immobiliari di proprietà pubblica il soggetto attuatore deve eseguire il complesso degli interventi finalizzati alla loro rifunzionalizzazione, quindi includendo le finiture, gli impianti e quanto necessario all'agibilità. La stima dei costi d'intervento, protocollata con nota CGRTS n. 19856 del 22/05/2024, condivisa con l'amministrazione comunale e l'USR Marche, per gli interventi di recupero e miglioramento sismico degli aggregati in centro storico, è redatta facendo riferimento alla disciplina degli aggregati edilizi ed in particolare alla trattazione legata alla determinazione dei costi ammissibili a contributo ed alle modalità di calcolo degli stessi di cui agli artt. 13, 40, 41 e 42 del Testo Unico della Ricostruzione Privata.

Il comune di Muccia è individuato soggetto attuatore dell'intervento di miglioramento sismico dei locali, inagibili a seguito del sisma, adibiti a spogliatoi degli impianti sportivi, a cui la scheda AeDES id num. 44941 ha assegnato esito "E – Edificio Inagibile", consequenzialmente, in data 15/03/2017 veniva emessa l'Ordinanza Sindacale n. 397 con la quale, in base all'esito della scheda AeDES sopracitata, veniva dichiarata l'inagibilità dello stabile adibito a spogliatoi del campo inibendone l'utilizzo. L'amministrazione comunale è risultata aggiudicataria del bando "Sport e Periferie" istituito dal D.L. 185/2015 e s.m.i. "Misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane" con cui, in forza dell'"Accordo Interventi Fondo Sport e

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

Periferie” (allegato alla alla nota prot. CGRTS n. 24949 del 24/06/2024), ha redatto per i locali spogliatoio un progetto di riparazione del danno ed efficientamento energetico oltre all'aggiunta di un piccolo ampliamento per la realizzazione di un locale spogliatoio con annesso bagno per portatori di handicap. Considerato che tale intervento non ha lo scopo e non ha apportato alcun miglioramento sismico dell'edificio, e che, a seguito di valutazione della vulnerabilità sismica della struttura (nota prot. CGRTS n. 20242 del 24/05/2024), il coefficiente di sicurezza nello stato di fatto risulta essere 41%, l'amministrazione comunale ha richiesto un finanziamento con i fondi della contabilità speciale per l'intervento di miglioramento sismico con l'obiettivo di raggiungere il 60% di sicurezza sismica, specificando che tale struttura non è e non sarà adibita ad attività scolastiche, condizione che altrimenti avrebbe richiesto il raggiungimento del livello di sicurezza sismica pari almeno all'80%.

Le criticità ed urgenze, poste alla base dell'adozione dell'intervento in ordinanza, si individuano nella necessità di dover garantire rispondenza alle normative vigenti tramite intervento di miglioramento sismico, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento del sistema di smaltimento delle acque reflue, non previsti nell'intervento in corso di esecuzione finanziato dal fondo “Sport e Periferie”. La stima dei costi d'intervento è stata condivisa con USR Marche e amministrazione comunale.

Il nesso di causalità con il Sisma 2016 per l'insieme degli interventi oggetto della presente relazione istruttoria è attestato dalle schede AeDES esplicitate all' allegato 5 della relazione a corredo della richiesta dei poteri speciali pervenuta dal Comune di Muccia alla struttura Commissariale con nota prot. CGRTS n. 18518 del 14/05/2024 e alla nota prot. CGRTS n. 24949 del 24/06/2024.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

2. INQUADRAMENTO STORICO E DESCRIZIONE INTERVENTI

Muccia è un comune dell'entroterra maceratese situato lungo la vallata del fiume Chienti, la sua posizione strategica e baricentrica lo ha reso nel corso dei secoli crocevia commerciale e militare collegando l'Umbria attraverso il valico di Colfiorito e la Valnerina in direzione Visso, oltre ad essere aperto verso il maceratese nella succitata vallata del Chienti. Il tessuto urbano storico, sviluppato lungo la sinistra orografica del Chienti, denota una conformazione urbanistica di nucleo fortificato di fondovalle pressoché circolare con la quasi totalità degli edifici che seguono una tipologia strutturale ed architettonica coerente, mentre l'urbanizzazione contemporanea, dalla seconda metà del XX secolo ad oggi, si è sviluppata principalmente lungo la sponda destra del Chienti, parallelamente alla SS 77, e in direzione Camerino lungo la SS 256. Gli interventi descritti nella presente relazione istruttoria riguardano il recupero con miglioramento sismico degli aggregati misto pubblico - privati in via Varano e Vicolo dell'Arco nel centro storico del capoluogo del comune e l'intervento di miglioramento sismico del fabbricato adibito a spogliatoi dell'impianto sportivo di via Delle Piane. A seguire, si evidenziano i dettagli per ciascun intervento.

2.1 AGGREGATO 1 – “VIA VARANO”

Il complesso edilizio ubicato lungo la via Varano nel centro storico di Muccia, vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, è composto da n. 3 unità strutturali comprensive di n. 5 unità immobiliari, tutte con destinazione d'uso abitativa; la tipologia costruttiva presenta in linea di massima i tratti tipici del centro storico del paese: muratura portante perimetrale in pietra locale a sacco intonacata con decori sulle aperture ed archi in mattoni pieni a faccia vista, internamente invece, solai, divisori e coperture sono generalmente rimaneggiati con le tecniche costruttive rispettivamente dei periodi di intervento a seguito degli eventi sismici degli anni settanta e novanta. La proprietà dell'aggregato è mista pubblico-privata a maggioranza privata; per la quota parte dei

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Si riporta la stima delle tempistiche dell'intervento (in giorni).

INTERVENTO "AGGREGATO 1 - VIA VARANO"	AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE	PROGETTAZIONE VALIDAZIONE ED APPROVAZIONE	AFFIDAMENTO LAVORI	ESECUZIONE LAVORI	COLLAUDO
	60	150	90	500	60

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

La tabella seguente mostra i valori degli interventi in capo all'USR Marche e la relativa somma.

MACRO VOCI	IMPORTI (€)
INTERVENTO STRUTTURALE	1.291.698,60
INTERVENTO FINITURE	571.391,31
SPESE TECNICHE E AMMINISTRATIVE	736.910,09
CONTRIBUTO RICHIESTO	2.600.000,00

L'edificio di proprietà del comune di Muccia ricompreso nell'aggregato 1 "Via Varano", identificato al fg. 7, p.lle 225-226 presenta l'assegnazione di un finanziamento con importo programmato pari a euro 1.809.057,70 in Ordinanza Commissariale 109/2020 (intervento individuato in allegato 1 all'ID n. 1063 e denominato "Casa Vicolo dell'Arco - ERAP").

2.2 AGGREGATO 2 – "VICOLO DELL'ARCO"

L'aggregato 2 "Vicolo dell'Arco", vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, spicca nella parte bassa del centro storico del capoluogo di Muccia, localizzato tra Vicolo dell'Arco e le corti confinanti con il fiume Chienti, nasce come tipico palazzo nobiliare su due livelli più il seminterrato di cui i superiori residenziali mentre il seminterrato originariamente utilizzato come magazzino e cantina vinicola. Il fabbricato, composto da due unità strutturali, risulta essere stato rimaneggiato nel corso del tempo ed evidenzia caratteristiche tipologiche ed architettoniche differenti, su tutte, il

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

belvedere neogotico, il piano seminterrato di fine ottocento con archi in muratura di pietra ed i diversi controsoffitti in camorcanna affrescati nei piani residenziali.



Foto. 1 - Belvedere neogotico.



Foto. 2 - Seminterrato utilizzato originariamente come cantina vinicola.



Foto. 3 - Dettaglio fotografico di una camorcanna affrescata con lesioni da sisma.



Foto. 4 - Dettaglio fotografico di una camorcanna affrescata e danneggiata dal sisma con messa in sicurezza.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

L'amministrazione ha attribuito alla porzione di aggregato di proprietà comunale la destinazione d'uso a sede del municipio, come deliberato dal consiglio comunale n. 51 del 21/12/2023, a conferma di quanto disposto con deliberazione di giunta municipale n. 70 del 14/10/2009; oltre a contenere locali funzionali all'attività tecnico-amministrativa del comune sono previsti spazi di rappresentanza e di carattere socio-culturale per la comunità. La proprietà dell'aggregato è mista pubblico-privata a maggioranza pubblica. Come risulta dalla relazione del comune di Muccia, la porzione del piano terra (vedi Fig. 4 e 5), di ridotte dimensioni e adibita a magazzino di proprietà privata, a causa della recente morte del proprietario è attualmente oggetto di un procedimento di successione ereditaria di cui non si conoscono ancora gli esiti. Tuttavia, non risulta possibile attendere ulteriormente a causa della necessità e urgenza di procedere al ripristino e al miglioramento sismico dell'intero immobile che ospita per la gran parte delle superfici e per le zone di maggiore pregio architettonico la sede del Municipio.



Fig. 4 – Dettaglio fotografico della distribuzione delle proprietà nell'unità strutturale, lato est.



Fig. 5 – Dettaglio fotografico della distribuzione delle proprietà nell'unità strutturale, lato ovest.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Fig. 6 – Ortofoto con evidenza del perimetro dell'aggregato.

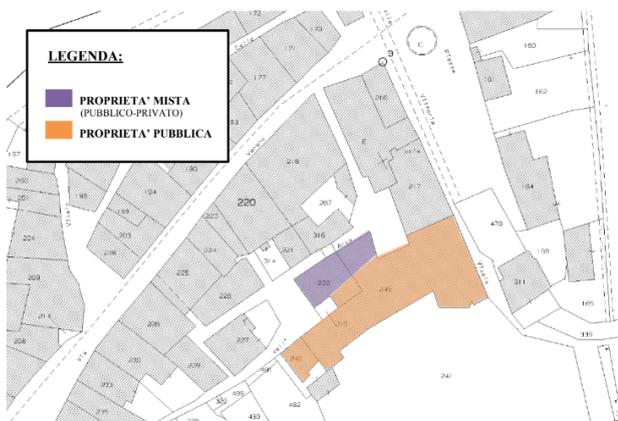


Fig. 7 – Estratto catastale con il riferimento della distribuzione delle proprietà nell'aggregato.



Fig. 8 – Estratto catastale con il riferimento della distribuzione delle unità strutturali.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Si riporta la stima delle tempistiche dell'intervento (in giorni).

INTERVENTO "AGGREGATO 2 - VICOLO DELL'ARCO"	AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE	PROGETTAZIONE VALIDAZIONE ED APPROVAZIONE	AFFIDAMENTO LAVORI	ESECUZIONE LAVORI	COLLAUDO
	60	150	90	500	60

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

La tabella seguente mostra i valori degli interventi in capo all'USR Marche e la relativa somma.

MACRO VOCI	IMPORTI (€)
INTERVENTO STRUTTURALE	1.264.038,05
INTERVENTO FINITURE	1.658.887,07
SPESE TECNICHE E AMMINISTRATIVE	1.077.074,88
CONTRIBUTO RICHIESTO	4.000.000,00

L'edificio di proprietà del comune di Muccia ricompreso nell'aggregato 2 "Vicolo dell'Arco", identificato al fg. 7, p.lle 222 sub 4, 241 sub 1, 242, 245 sub 2 e 4, 315 presenta l'assegnazione di un finanziamento con importo programmato pari a euro 2.500.000,00 in Ordinanza Commissariale 109/2020 (intervento individuato in allegato 1 all' ID n. 716 e denominato "Sede Comunale").

2.3 MIGLIORAMENTO SISMICO SPOGLIATOI IMPIANTI SPORTIVI

L'amministrazione comunale, partecipando al bando "Secondo Piano Pluriennale degli interventi", indetto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 185/2015, convertito in L. 9/2016, è stata aggiudicataria di un finanziamento dal fondo denominato "Sport e Periferie" gestito dalla Società Sport e Salute S.p.A. istituito ai fini del potenziamento delle attività sportive agonistiche nazionali, dello sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane al fine di compensare gli squilibri economico sociali ed incrementare la sicurezza urbana. Attualmente l'intervento finanziato da tale fondo è in corso di esecuzione (consegna dei lavori del 25 marzo 2023) e prevede la realizzazione nell'area degli impianti sportivi di via Delle Piane di un campetto sportivo polivalente (tennis, calcetto, pallavolo) con pavimentazione sintetica e di interventi di riparazione dei danni locali e miglioramento delle prestazioni energetiche degli spogliatoi oltre ad un piccolo ampliamento. Lo spogliatoio, danneggiato dal sisma e censito con scheda AeDES id n. 44941, avente esito "E - edificio inagibile", necessita di ulteriori interventi al fine di garantire:

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

- il miglioramento sismico della struttura al 60% dal momento che lo stato di fatto presenta un coefficiente di sicurezza pari a 0,41 valutato grazie ad un'analisi di vulnerabilità sismica di un professionista incaricato dall'amministrazione comunale (nota prot. CGRTS n. 20242 del 24/05/2024);
- l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- la regolarizzazione ai sensi delle norme di legge vigenti della rete di scarico dei reflui grazie altresì all'installazione di una nuova fossa Imhoff.

Dalla nota del Comune prot. CGRTS n. 24949 del 24/06/2024 si evince che l'intervento "Sport e Periferie", come sopra descritto, per il solo edificio spogliatoio ha un finanziamento complessivo di € 360.822,40, di cui € 72.164,47 a carico di fondi propri del comune ed i restanti € 288.657,93 dal fondo "Sport e Periferie", mentre l'intervento con fondi della contabilità speciale sisma 2016, come descritto nel relativo paragrafo "Programmazione finanziaria", ha un finanziamento complessivo di € 168.621,60, delle quali € 9.255,15 più IVA sono associati alla realizzazione della fossa Imhoff ed all'adeguamento della rete fognaria, € 7.500,00 più IVA per interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche ed i restanti per il miglioramento sismico dell'edificio.



Foto. 5 - Vista frontale dello spogliatoio nello stato ex-ante rispetto all'inizio degli interventi al fondo "sport e periferie", punto di presa est .



Foto. 6 - Lato frontale dello spogliatoio durante l'esecuzione lavori degli interventi del fondo "sport e periferie", punto di presa nord-est.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario



Foto. 7 - Parete lato sud spogliatoio, ante realizzazione dell'ampliamento, punto di presa sud-ovest.



Foto. 8 - Ampliamento da intervento "sport e periferie", punto di presa sud-est.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Si riporta la stima delle tempistiche dell'intervento (in giorni).

MIGLIORAMENTO SISMICO SPOGLIATOI	AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE	PROGETTAZIONE VALIDAZIONE ED APPROVAZIONE	AFFIDAMENTO LAVORI	ESECUZIONE LAVORI
	30	60	20	100

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

MACRO VOCI	IMPORTI (€)
LAVORI	124.000,00
SPESE TECNICHE E AMMINISTRATIVE	44.621,60
FINANZIAMENTO	168.621,60

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA

Di seguito la sintesi del finanziamento complessivo per gli interventi oggetto della presente O.S.

INTERVENTO	FINANZIAMENTO EX ORDINANZA 109/2020 (€)	FINANZIAMENTO ORDINANZA SPECIALE (€)	TOTALE INTERVENTO (€)
AGGREGATO 1 - "VIA VARANO"	1.809.057,70	790.942,30	2.600.000,00
AGGREGATO 2 - "VICOLO DELL'ARCO"	2.500.000,00	1.500.000,00	4.000.000,00
MIGLIORAMENTO SISMICO SPOGLIATOI	0,00	168.621,60	168.621,60
FINANZIAMENTO TOTALE	4.309.057,70	2.459.563,90	6.768.621,60

Roma, 24/06/2024

il Sub Commissario

Ing. Gianluca Loffredo



Firmato digitalmente da:

Loffredo Gianluca

Firmato il 24/06/2024 14:42

Seriale Certificato: 3232144

Valido dal 25/01/2024 al 25/01/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it - g.loffredo@governo.it